

Equipaggio: Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Adele, Giulio, Enrico

Partenza: 18 agosto 2023

Rientro: 29 agosto 202

Km percorsi: 1.934

Mezzo: Challenger Genesis 65

Anche quest'anno sono arrivate le tanto bramate ferie. Per decisione familiare unanime l'obiettivo è sulla Germania e in particolare sulla Baviera. Dopo una breve parentesi primaverile in Francia tra Loira e Parigi si cambia. Il 2022 ci ha visti impegnati in Belgio e Paesi Bassi, ma il trasferimento iniziale (e finale) ci ha devastati e quindi abbiamo optato per una meta più abbordabile.

18 agosto 2023 Corbetta – Innsbruck

Partiamo la mattina molto presto per calibrare l'arrivo a Innsbruck ad un'ora che ci consenta di visitare la città e trovare sistemazione per la notte.

All'arrivo puntiamo ad un [campeggio](#) che però si rivela poco ospitale. Scopriamo che l'accesso è possibile, anche per le piazzole di sola sosta, solo mediante prenotazione on line. Diciamo che anche il modo di porsi non è il massimo: in reception un ragazzotto poco meno che ventenne non si toglie nemmeno le cuffie per risponderci. Niente di male: cerchiamo un parcheggio e lo troviamo tra le abitazioni poco distanti accolti anche con gentilezza dai residenti.

Sistemato il mezzo, scarichiamo le bici e lungo pista ciclabile arriviamo fino in pieno centro storico. Da lì ci spostiamo a piedi per la nostra visita. Ammiriamo il Goldenes Dachl con il suo tetto dorato, l'insegna della locanda più antica d'Austria: Gasthof Goldener Adler. Un centro storico carino e giusto per rilassarsi dopo un trasferimento semi notturno.

Torniamo al camper e decidiamo di spostarci in cerca di un'area lungo il trasferimento verso Monaco di Baviera. Così ci fermiamo a [Pill](#) in un'area completamente automatica. La serata trascorre tranquilla circondati dalle galline della fattoria lì accanto.



19/20 agosto 2023 Innsbruck – Monaco di Baviera



Raggiungiamo la capitale della Baviera dove ci fermiamo per due giorni. Anche qui entriamo in [campeggio](#) a Thalkirchen e montati sulle biciclette ci spostiamo in centro. La struttura in cui pernosteremo ci fa tornare agli anni 80. E' facile dire che le serve un profondo ammodernamento e anche le pulizie dei bagni lasciamo un po' a desiderare. Tutto a dei costi importanti. Il primo giorno di visita lo dedichiamo al centro storico.

Quello che ci colpisce è l'evidente opera di ricostruzione post bellica che ha un po' spento l'identità storica di una città pesantemente colpita durante la Seconda Guerra Mondiale. Praticamente tutti gli edifici principali mostrano immagini e reperti dei bombardamenti.

Da non perdere il suono del carillon che con le sue 43 campane e 32 figure ogni giorno alle 11, alle 12 e alle 17 allietta la Marienplatz. Passeggiamo per il centro incrociando tutti

i principali luoghi tra cui la Frauenkirche con le sue due torri, simbolo della città, culminanti in una caratteristica copertura a cipolla con all'interno il Mausoleo dell'imperatore Ludovico IV il Bavaro.

Il secondo giorno a Monaco lo dedichiamo agli spazi verdi e in particolare ai Giardini inglesi. Uno spazio verde che segna un corridoio dentro la città. Suggestivo il Monopteros: un tempietto posto su una collinetta che consente di ammirare lo skyline di Monaco con i suoi principali monumenti.

Monaco di Baviera non è solo Oktoberfest e Olimpia Stadium, è una città con una storia importante che l'ha segnata in maniera profonda, ma che si pone oggi come una delle "capitali d'Europa".



21 agosto 2023 Monaco di Baviera – Augusta



La mattina ci trasferiamo ad Augusta. Arriviamo all'area di [Konigsbrun](#) in tarda mattinata. Uno spazio di una decina di posti a cassa automatica e servizi a pagamento. Unica pecca: nessuno spazio all'ombra. Il caldo è terrificante e desistiamo dal raggiungere il centro storico con le bici. Anche perché sarebbero quasi 20km sotto il sole battente.

Un rapido giro intorno alla zona di sosta ci porta a scoprire il capolinea di una linea di tram che porta direttamente in centro di fronte alla Stazione ferroviaria. Da lì iniziamo il nostro vagare per il centro storico. Il Duomo e poi Sant'Anna dove, il Natale del 1525, si celebrò per la prima volta la comunione secondo la nuova dottrina. Sempre in Sant'Anna una

esposizione che riprende le vicende di Lutero che soggiornò nel Monastero. Saliamo poi fino alla chiesa di Sant'Ulrico e Afra per poi tornare sulla linea del tram e raggiungere la sosta.

22/23 agosto 2023 Augusta – Ulm – Norimberga

Partiamo di buon mattino verso Ulm che sarà tappa lungo il trasferimento per Norimberga dove ci fermeremo un paio di giorni.

A Ulm, trovato parcheggio vicino all'Università, ci dirigiamo verso la cattedrale vera attrazione della Città. Quasi non serve avere una mappa tanto ben si distingue la torre. Le forme gotiche che svettano sulla piazza ci accolgono e ci riempiono la vista. Visitiamo anche l'interno e non ci neghiamo un giro per il centro storico prima di proseguire alla volta di Norimberga.



Il trasferimento scorre veloce e arriviamo di buonora al [camping Knaus](#). Struttura ben fatta con ampie piazzole nel bosco tutte ombreggiate. Abbiamo prenotato, ma le disponibilità sono molte.

All'arrivo restiamo colpiti dallo scenario che attraversiamo prima di entrare in campeggio: siamo nell'area delle adunate Naziste, lo Zeppelinfeld, e tutte le tribune sono state mantenute intatte comprese le torri da dove Speer lanciava i fasci dei riflettori antiaerei per costruire le sue "cattedrali di luce".

Dal campeggio è facile raggiungere il centro città utilizzando la fitta rete di piste ciclabili. Molti i cantieri aperti, ma in ogni caso sono ben indicate le deviazioni sempre messe in sicurezza.

L'emozione è forte quando ci troviamo negli spazi in cui è passata la Storia. Facile ritrovare su YouTube i video delle sfilate degli anni 30-40 proprio attraverso le strade che percorriamo oggi. Saliamo fino al Burg.. o quasi perché la strada sale e non poco e iniziamo a sentire la stanchezza. La nostra meta principale però è fuori dal centro e nei pressi del Palazzo di Giustizia: [il Memoriale dei Processi di Norimberga](#). Anche per questa tappa abbiamo prenotato la visita che si rivela davvero coinvolgente. Vengono fornite di default le audio guide e tutto è molto molto curato. Visitiamo la sala del processo principale per poi percorrere il memoriale che ne ricostruisce tutta la storia. Fa impressione trovarsi proprio qui dove la Storia è stata scritta... l'ho già detto? Scusate.



Si fa ora di tornare e lungo il rientro i due adulti si recano a visitare il Kongreshalle ovvero quel mostro di marmo e mattoni voluto dal pazzo austriaco che sarebbe dovuto diventare il più grande centro congressi del Mondo e della Storia, ma che di fatto è stato completato solo nella sua parte perimetrale su esempio del Colosseo.

24 agosto 2023 Norimberga – Ratisbona - Burghausen

Giornata dedicata a Ratisbona. Breve trasferimento e successiva scoperta di una Città dalla forte identità medioevale. Fa piacere anche ritrovare il Danubio che lambisce il centro storico.



Fulcro della visita il Dom St.Peter una tra le più belle chiese gotiche della Germania. Da lì un breve tratto e si arriva a Porta Pretoria ovvero i resti dell'antica porta di accesso alla città di epoca romana.

Da non perdere la vista del centro dal ponte pedonale Eiserner Steg al termine della Keplerstrasse ovvero la strada in cui visse il matematico Keplero. Sinceramente, vista l'importanza delle sue teorie, mi sarei aspettato una maggior valorizzazione della casa in cui visse proprio qui a Ratisbona, ma tant'è.

L'ultimo trasferimento lungo ci porta a Burghausen in un'area a poco più di 2km dal centro. Uno spazio molto defilato e poco organizzato purtroppo. Gli stalli non sono delimitati e chi meglio arriva... Lo scarico delle grigie è piuttosto complicato soprattutto per chi ha un mezzo un po' lungo. Appena sistemati prendiamo le biciclette e andiamo a visitare il centro città. Siamo accolti da una piacevole musica jazz e scopriamo che il centro è sede di un festival jazz anche molto ben frequentato come testimoni la hall of fame lungo il corso principale. Unica pecca: il dislivello brutale tra l'area di sosta e il centro cittadino posto lungo il fiume. In ogni caso ne vale la pena. Per chi se la sente interessante da visitare anche il castello



25 agosto 2023 Burghausen – Miniere di sale (Berchtesgaden) – Nido dell’aquila

E siamo arrivati all’ultimo trasferimento. Da Burghausen ci dirigiamo verso le [miniere di sale di Berchtesgaden](#). Un sito minerario ancora attivo che nei livelli dismessi vede la presenza di un percorso museale. Obbligatorio indossare le tute per evitare di sporcarsi o bagnarsi e poi via sul trenino che porta nel ventre della montagna.

Qui ci si muove attraverso tappe che illustrano il lavoro della miniera come è oggi e come era un tempo. Tutto con guida che viene sostituita per i turisti da audio nella propria lingua. Divertenti gli scivoli che riproducono il sistema di spostamento tra livelli attigui utilizzato dai minatori.

Consueto shop finale e poi ci rimettiamo in marcia per il campeggio e quattro giorni di totale relax. Tuttavia, mentre verificiamo il tragitto, ci accorgiamo che potremo deviare e passare per il “Nido dell’aquila” ovvero il sito regalato dai gerarchi a Hitler. Ci proviamo, ma arriviamo giusto al parcheggio posto sotto il picco verticale. La strada per arrivare fin qua è molto impegnativa per il mezzo: si raggiungono pendenze anche del 25% e l’ultimo tratto può essere percorso solo da mezzi specifici. Così facciamo inversione e ci dirigiamo al Chiemsee



25-27 agosto Chiemsee -Vipiteno - casa

Come ormai tradizione chiudiamo la nostra vacanza con qualche giorno di relax in [campeggio](#). La nostra meta è il Chiemsee noto anche come “mare della Baviera”. Abbiamo scelto il campeggio prima di partire e prenotato per 4 giorni. La struttura conta 40 piazzole e affaccia sul lago. I mezzi oltre i 7m potrebbero avere qualche problema di accesso e di manovra.

Ci sistemiamo e fin da subito parte male: non c’è corrente in piazzola. Il personale però si attiva subito e in meno di mezz’ora risolve il problema. Proseguiamo però peggio purtroppo: il secondo giorno siamo investiti da un vero e proprio uragano cui segue un po’ di sole, ma le previsioni vanno peggiorando inesorabilmente e così ci troviamo a decidere di spostarci verso casa.

Fissiamo la nostra meta all’area di Pill vicino Innsbruck dove abbiamo sostato all’andata, ma la situazione non è migliore anzi! Il fiume Inn è in piena e lungo la strada troviamo ponti chiusi e sbarramenti contro l’erosione in attesa dell’onda di piena. Siamo fermi in area quando il fiume rompe gli argini poco più a valle. Raccogliamo armi e bagagli e ci rimettiamo in strada alla volta dell’Italia.

Sostiamo per la notte nei pressi di Vipiteno nell’area di [Campo di Trens](#). L’area è ottima per una notte: ampia, con carico e scarico. Un po’ difficile da trovare perché collocata dietro il parcheggio dei camion, ma almeno non ci sono fiumi in piena nei pressi.

Il mattino dopo è ora di ripartire alla volta di casa chiudendo così un’altra bella avventura su e giù per l’Europa.